

IL CASO

Vitalizi da togliere ai senatori condannati: i primi otto nomi



Marcello
Dell'Utri

Vittorio
Cecchi Gori

ROMA. Alla fine a Palazzo Madama arriva la delibera-tagliola che cancella i vitalizi di otto ex senatori condannati in via definitiva. Tra loro spiccano l'ex premier Silvio Berlusconi e il suo storico braccio destro Marcello Dell'Utri, attualmente in carcere. Ma si contano anche altri nomi celebri come l'imprenditore ed ex patron della Fiorentina Vittorio Cecchi Gori e Pasquale Squitieri. A completare l'elenco sono Antonio Franco Girfatti, Vincenzo Inzerillo, Giorgio Moschetti e Franco Righetti.

C'è un "ma" su tutta la vicenda. Pesa l'ultima grana degli over 80. Un plotone di circa 260 ex parlamentari che percepiscono un vitalizio e che, in forza di una norma di epoca fascista, hanno un casellario giudiziario "pulito". Impossibile, per gli uffici competenti, sapere ufficialmente quali condanne abbiano e, dunque, applicare la revoca del beneficio decisa il sette maggio per i parlamentari nei guai con la giustizia. I presidenti di Camera e Senato, Boldrini e Grasso, hanno deciso di scrivere al primo presidente di Cassazione per avere dalla Suprema Corte i dati necessari.

Oggi è attesa a Montecitorio una decisione analoga a quella di Palazzo Madama. Nel corso dell'ufficio di Presidenza della Camera saranno resi noti i nomi degli ex deputati che dovranno rinunciare al vitalizio a causa di una condanna definitiva.

(e.l.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

